



genere: narrativa straniera – classica  
data di uscita: settembre 2019  
pp. 262 — brossura  
testo inglese a fronte  
ISBN: 978-88-98174-34-8  
prezzo di copertina: €18,00  
**PRIMA EDIZIONE ITALIANA**

ISBN 978-88-98174-34-8



9 788898 174348

## Mary Wollstonecraft SONO CADUTA NEI GIORNI DEL MALE

Conosciamo tutte Mary Wollstonecraft come la paladina dei diritti delle donne. Forte, ribelle, geniale: una vera signora del femminismo. Poche sanno, però, che quella facciata da impavida rivoluzionaria nascondeva una donna inquieta e vulnerabile.

Tra il 1793 e il 1795, mentre Mary affrontava la prima gravidanza e diventava madre, scrisse al compagno Gilbert Imlay le settantasette lettere che costituiscono questa raccolta. Finora mai tradotte in italiano, rivelano una versione inedita dell'autrice della *Rivendicazione dei diritti della donna*, lontana anni luce dalla temeraria «hyena in petticoats» che tanto urtava gli intellettuali della sua epoca. Non sempre inappuntabile, non sempre risoluta, non sempre spavalda. Proprio come noi, le sue eredi.



Mary Wollstonecraft (1759 - 1797) è stata una filosofa, una scrittrice e soprattutto una fondatrice: la sua *Rivendicazione dei diritti delle donne* ha gettato infatti le basi del femminismo egualitario.

Abituata fin dall'infanzia a continui trasferimenti con il padre, alcolista violento e dedito al gioco in cerca di una fortuna che non conquistò mai, Mary ne fece in seguito uno stile di vita, prima per lavorare come educatrice e dama di compagnia, occasione per apprendere le consuetudini della buona società, poi per seguire compagni e amanti.

Autodidatta, fu introdotta nei circoli intellettuali della società londinese dall'amica Fanny Blood, con cui avviò due scuole che chiusero presto i barreni, e dall'editore Joseph Johnson, con cui collaborò al mensile *Analytical Review* e che pubblicò il suo primo romanzo.

Nel frattempo, gli eventi della Rivoluzione francese inaugurarono dibattiti e controversie negli ambienti intellettuali d'Europa: la difesa dei principi della Rivoluzione infervorava gli animi di filosofi e scrittori. Nel 1792 Mary, già autrice di *Pensieri sull'educazione delle ragazze*, ultimò la *Rivendicazione*, in cui sviluppava la questione

dei diritti delle donne nel contesto di quelli universali affermando, come gli illuministi, che fondamento di libertà è la ragione che va coltivata tanto dalle donne quanto dagli uomini. «Indipendente è l'essere che adempie ai doveri della sua posizione. Parlando delle donne in generale, il loro primo obbligo è verso se stesse, in quanto creature razionali». L'elemento centrale, secondo l'autrice, è dunque l'educazione: le donne devono essere istruite diversamente, spiega, orientate a un pensiero intelligente e a una solida moralità, non educate alla sottomissione e alle romanticherie da una frivola letteratura romanzesca che suggerisce loro come imbellettarsi per sedurre un uomo.

Quello stesso anno, dopo aver chiuso la relazione con il pittore Heinrich Füssli, a Parigi Mary conobbe Gilbert Imlay, fuggito dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra per sottrarsi ai creditori. Con lui si trasferì a Le Havre, dove partorì la primogenita Fanny e terminò *An Historical and Moral View of the French Revolution*. Ma Imlay si allontanava spesso per affari, mettendo da parte Mary e facendola precipitare nel periodo oscuro nel corso del quale lei scrisse le lettere che compongono questa raccolta. Mary tornò a Londra dove tentò il suicidio gettandosi nel Tamigi, ma fu salvata. Riprese così a lavorare per la casa editrice Johnson e a frequentare il vecchio circolo intellettuale all'interno del quale ritrovò William Godwin che sposò dopo essere rimasta incinta, solo per mettere a tacere i pettegolezzi. Dopo il matrimonio, i due si trasferirono in due case adiacenti per conservare la propria indipendenza. Nell'agosto del 1797 Mary diede alla luce la secondogenita Mary, futura autrice di *Frankenstein*, ma le conseguenze del parto furono fatali per la madre, che morì pochi giorni dopo di setticemia.

My life therefore is but an exercise of fortitude, continually on the stretch...  
and hope never gleams in this tomb, where I am buried alive.

La mia vita perciò consiste solo nell'esercitare la mia forza d'animo, che è costantemente portata all'estremo... e la speranza non riluce mai in questa tomba dove sono sepolta viva.

Il lato nascosto della paladina dei diritti delle donne,  
la femminista leggendaria che ha scritto  
*A Vindication of the Rights of Woman*  
e ha dato alla luce la mitica Mary Shelley

A woman possessed of furies  
*Susan Brownmiller, The New York Times*

### Comunicazione e marketing

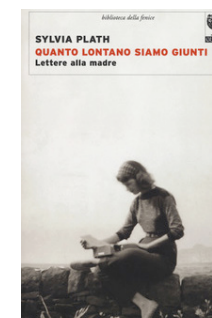
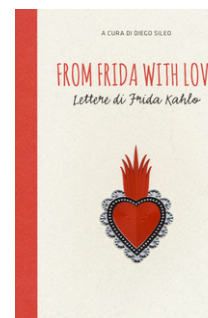
- attività di ufficio stampa
- eventi in libreria
- trasmissioni radio e tv
- campagna di promozione social e blog



### Leggilo se

- credi di sapere tutto, ma proprio tutto della leggendaria femminista che ha scritto la *Rivendicazione dei diritti della donna*
- non hai mai pensato che anche le femministe più agguerrite avessero il tuo stesso punto debole
- stai passando un brutto momento, hai toccato il fondo e non hai la più pallida idea di come risalire

### Libri affini



L'Iguana è una casa editrice femminista. Intendiamo mettere insieme il patrimonio di invenzione femminile che abbiamo ricevuto in eredità pubblicando nuovi e sorprendenti inediti delle grandi maestre. Da Louisa May Alcott a Charlotte Perkins, da Amy Levy a Mary Shelley, tutte vere icone pop: esplosive come PJ Harvey, glam come Cara Delevigne, brillanti come Hedy Lamarr, leggendarie come Valentina Tereškova. Perché senza di loro, e senza il simbolico che hanno composto per noi, non ci sarebbero astronave né rockstar, oppure ci sarebbero, ma le racconteremmo nel modo sbagliato. Come se non ci fossero. Per noi essere femministe vuol dire ringraziare ogni giorno le donne che ci hanno precedute. Ecco perché ti raccontiamo le loro storie. Feminist your readings and feminist you!



redazione@iguana.it  
www.iguana.it